Rosato: « Riorganizzare i servizi sociali con politiche specifiche per terza e quarta età»

Scritto da Red.
Giovedì 10 Settembre 2020 09:24



AVELLINO – «I servizi sociali non possono più essere la cenerentola delle politiche territoriali o il tema da sventolare, come una bandiera, soltanto in campagna elettorale, ma occorrono una programmazione mirata, anche attraverso il confronto con il Terzo settore, e stanziamenti adeguati». Ad affermarlo è il cardiologo Pino Rosato, capolista di “Fare Democratico-Popolari” alle elezioni regionali del 20 e 21 settembre.

«Sul territorio ci sono tante realtà – prosegue l’esponente politico – che vanno messe in rete, valorizzate ed inserite in un piano strategico complessivo. Non occorrono soltanto risposte ai bisogni primari per le fasce più fragili, ma servizi avanzati per le famiglie e per i cittadini. Il welfare locale deve essere una priorità sulla quale investire. Servizi di mediazione familiare e sociale, centri per l’infanzia e a sostegno della genitorialità, strutture per le persone diversamente abili. Ma anche asili nido e micro-nidi aziendali. Le parole chiave a cui ispirarsi sono solidarietà, cittadinanza e qualità della vita».

«C’è poi bisogno – sottolinea Rosato – di una politica specifica per la terza e la quarta età. La nostra società sta andando verso una generale senilizzazione, anche se in condizioni di vita differenti rispetto al passato, grazie ai progressi della medicina e al contributo delle tecnologie. Bisogna però adeguare la rete sociale ai nuovi bisogni e alle trasformazioni in atto. Servono più servizi domiciliari e più opportunità per coinvolgere chi è pensionato nelle dinamiche della comunità. Va poi contrastata la solitudine in cui sono costretti a vivere tanti anziani, sia in città che nei piccoli centri rurali».